Rassegna Stampa

Testata: **Corriere del Veneto (ed. Venezia-Mestre)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

CORRIERE DEL VENETO

Il Festival

Teatro, note, danza, circo a Cividale del Friuli Tempo di Mittelfest 2023

Se è vero, come scriveva Rilke, che «il destino esce da noi, non entra in noi da fuori», allora quanto c'è di inevitabile nella vita? Attorno a questo intrigante tema esistenziale ruotano gli eventi di «Inevitabile», la 32° edizione di Mittelfest, il festival multidisciplinare di teatro, musica, danza e circo, di riferimento per l'area Centro-europea e balcanica a Cividale del Friuli (Udine). Dopo il concerto inaugurale di ieri, «Janoska Goes Symphonic», con l'incontro tra il gruppo austro-slovacco Janoska Ensemble e il respiro sinfonico della Fvg Orchestra, si continua fino al 30 luglio con un calendario di 28 progetti artistici e il coinvolgimento di 12 diversi Paesi. (Programma su www.mittelfest.org). Questa sera in piazza Duomo alle 21.30, l'omaggio al centenario di Italo Calvino con *Il visconte dimezzato*, protagonista Vinicio Marchioni e la musica dal vivo di musicisti dei Radio Zastava. Una storia che va contro un destino che pareva scritto è certamente quella di Marlene Dietrich, che si sottrae al ruolo di icona del cinema del Terzo Reich e durante la Seconda Guerra Mondiale decide di combattere il nazismo accanto agli americani. *Marlene*, scritto e diretto da Haris Pašovic, è interpretato dalla star serba Mirjana Karanovic (27 luglio).

Lo show «Marlene» con la star Mirjana Karanovic

Poi «I Tre fenomeni. Piovani – Vivaldi i concerti della natura» (23 luglio), raffinato intreccio di rimandi musicali, dove tre celebri concerti di Vivaldi si uniscono a nuove composizioni da essi ispirate, scritte da Nicola Piovani. A seguire, *Le rose di Sarajevo* di Erri de Luca e Cosimo Damiano Damato, con la Minuscola orchestra balcanica di Giovanni Seneca, per rendere omaggio al poeta Izet Sarajlic, cantore della città di Sarajevo e testimone della tragedia bosniaca (29 luglio).Inediti tre spettacoli itineranti per scoprire Cividale e indurre a cercare nuovi rapporti tra persone, cose e luoghi. Il finale sarà rock con i Fast Animals and Slow Kids, sul palco con l'Orchestra Arcangelo Corelli (30 luglio).

Caterina Barone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino (ed. Udine)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Il Mittelfest omaggia Calvino con "Il visconte dimezzato"

IL FESTIVAL

Dopo l'avvio, ieri sera in Piazza Duomo, con il concerto che ha visto "duellare" a suon di musica la Fvg Orchestra e lo Janoska Ensemble, Mittelfest viene oggi inaugurato ufficialmente con la cerimonia (ore 18.30) nella Chiesa di San Francesco. Quest'anno il festival – che verte sul tema "Inevitabile" – continua a dedicare un focus a un paese del centro Europa, a testimonianza del dialogo che anima questo territorio: è la volta dell'Ungheria.

CIVIDALE Piazza Duomo ospiterà l'omaggio a Italo Calvino

OMAGGIO A CALVINO

Ma la giornata di oggi si annuncia ricca di eventi, il più pregnante dei quali è l'omaggio che il festival riserva a Italo Calvino nel centenario della nascita. Questa sera (21,30) in Piazza Duomo andrà infatti in scena "Il visconte dimezzato", testo al quale darà voce Vinicio Marchioni, accompagnato da un ensemble di musicisti provenienti dai "balcanici" Radio Zastava. La vicenda appare truculenta: in Boemia impazza la guerra tra Austria e Turchia. Il visconte Medardo di Terralba dà l'assalto, ma una cannonata lo colpisce in mezzo al petto e finisce dimezzato. Solo la metà malvagia torna al governo del suo feudo. Questa fiaba "noir" ma anche comica, segue le gesta opposte delle due "parti" del Visconte, quella "grama" e quella "buona" e mette in scena tutta un'umanità segnata dall'incompletezza. Vinicio Marchioni dà voce al destino crudele che per quest'umanità divisa, mutilata e alienata da sé sembra inevitabile. Se non fosse per la scaltra Pamela, di cui le due metà del Visconte si innamorano perdutamente. Può così cambiare il futuro?

GLI ALTRI EVENTI

Molto atteso (già alle 10.30, in replica alle 17) il primo spettacolo itinerante "Deriva Urbana" di Eléctrico 28 – in coproduzione con Dramma Italiano di Fiume e Mittelfest - dove il pubblico è invitato a riscoprire la bellezza di ciò che lo circonda e cercare, camminando per le strade di Cividale, il rapporto che intercorre tra attori, spettatori, passanti e luoghi. A volte gli spettacoli nascono in spazi dedicati ed è difficile immaginarli altrove: è il caso di "Mechanics of Distance" (ore 17), che trova nel Museo Archeologico Nazionale l'ambiente ideale: i danzatori esploreranno le sale del Museo attraverso una performance "site-specific" nella quale il pubblico può scegliere e misurare la distanza di osservazione.

Molta attenzione Mittelfest riserva a "Progetto Famiglia", una serie di spettacoli adatti a tutti e connotati dalla cifra circense: alle 18, nello chapiteau allestito nel parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono va in scena lo spettacolo "Fili di Inchiostro e Nuvole" di Circo all'Incirca che, a partire da suggestioni letterarie, indaga il potere narrativo dei corpi attraverso il circo. La musica sarà rappresentata dal doppio concerto (ore 19 e 20.30) nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, di Koob (nome d'arte di Valeryia Dele, voce) quale vincitrice al "CS under 30" (manifestazione "sorella" di Mittelyoung) del Carinthischer Sommer Music Festival: la band guidata da Koob presenterà il suo primo album "That Tree".

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Oggi il Mittelfest rende omaggio a Italo Calvino

Il Mittelfest rende omaggio oggi a Italo Calvino. Alle 21.30 in Piazza Duomo andrà in scena "Il visconte dimezzato".

A pagina XV

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Cividale: l'attore protagonista stasera in piazza Duomo con i musicisti di Radio Zastava
«Con il suo stile da favola, è una metafora che mette invece in campo temi fondamentali»

Marchioni rilegge Calvino «Nel Visconte dimezzato le contraddizioni umane»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Una carriera lanciatissima, tra cinema teatro serie tv, quella di Vinicio Marchioni che, appena concluse le riprese a Ventotene dell'ultimo film di Paolo Virzì, "Un altro ferragosto" («di cui posso solo dire che uscirà a fine anno»), sarà protagonista questa sera, sabato 22, in Piazza Duomo a Cividale alle 21.30 de "Il visconte dimezzato", una lettura intervallata da evocazioni musicali a cura di alcuni componenti dei Radio Zastava della prima delle favole amare de La trilogia degli antenati (le altre sono Il Barone rampante e Il Cavaliere inesistente), che rivelò negli anni '50 del secolo scorso lo scrittore Italo Calvino.

Una storia, quella del Visconte Medardo di Terralba che in Boemia nella guerra tra Austria e Turchia viene squarciato in due da una bomba ritrovandosi così a vivere due parti, quella "grama" e quella "buona", che ripercorre l'eterno conflitto tra il bene e il male.

«Quando Giacomo Pedini, direttore di Mittelfest, mi ha proposto di leggere interpretandola la favola del Visconte dimezzato di cui ha fatto l'adattamento, così Marchioni, ho subito aderito con entusiasmo, anche perché era dai tempi dell'università che non affrontavo Italo Calvino, le cui Lezioni americane hanno costituito per me un momento basilare».

Che cosa la colpisce di questo Calvino?

«La sua scrittura, che utilizza la fantasia, un tipo di linguaggio apparentemente leggero da favola come se fosse un romanzo di formazione per una metafora invece che mette in campo temi fondamentali, come quelli che incarnano le due metà del Visconte, che parlano delle contraddizioni che sono tutte dell'uomo. E farlo come fa Calvino con leggerezza per comunicare questi temi mi sembra una cosa meravigliosa per questi tempi».

A proposito di questi nostri tempi, lei se la sente di essere ottimista, così come in fondo lo è Calvino nel cui racconto alla fine trionfa il bene, la metà "buona" di Medardo?

«Se essere ottimisti significa prodigarsi affinché il bene vinca, sì! Nel senso che utilizziamo questa parola, ottimisti, quasi sempre per identificare i sognatori, che si affidano alla speranza che le cose vadano bene. Io credo invece che, siccome sono un ottimista, ci debba essere un grande impegno, un costante rimboccarsi le maniche, e fare in modo che le cose inizino ad andare bene».

Tornando al Visconte dimezzato, e a proposito della sua attenzione ai giovani, pensa che questo tipo di racconto possa incontrare il pubblico giovane?

«La grandezza di Calvino è proprio questa, saper parlare ai piccoli, in quante scuole medie i libri della Trilogia degli antenati, sono stati libri di lettura obbligata, no? Ma saper arrivare anche a chi, più grande, ha qualche strumento critico in più, per chi il concetto di bene male con tutte le sfumature possibili è un po' più chiaro, più definito».

Attore a 360 gradi, cinema teatro, tv, quale la dimensione in cui si trova meglio?

«Mi sento a mio agio in tutte le versioni di questo mestiere, perché avendo la fortuna di fare teatro e recitare davanti alla macchina da presa posso sviluppare al massimo le diverse sfaccettature del lavoro attorale».

Prossimamente, oltre a essere protagonista di alcuni film, sarà a dirigere un workshop e poi uno spettacolo al teatro alla Pergola di Firenze attorno al Caligola di Albert Camus con un gruppo di giovani attori.

«È questo un progetto cui tengo molto, perché mi viene naturale pensare ai giovani. Ed essendo un progetto di formazione diretto a giovani attori e attrici, mi da la possibilità di trasmettere quanto ho appreso in questi 25 anni di mestiere. Trasmettere loro quanto ho avuto la fortuna di aver appreso lavorando con grandi maestri. Mi rendo conto che le nuove generazioni hanno molti più strumenti di noi, ma hanno comunque una fame enorme di conoscenza, hanno internet che permette loro di arrivare ovunque in un decimo di secondo, però allo stesso tempo sentono forte il bisogno di avere dei punti fermi di riferimento. Che possono venire da noi che abbiamo un po' più di esperienza».

Quali sono stati i suoi punti di riferimento?

«Fortunatamente ne ho avuti tanti, Luca Ronconi su tutti che per la mia formazione è stato importantissimo, ma anche Roberto Latini e poi sicuramente Antonio Latella, con cui ho fatto Kovalsky, parte che fu di Marlon Brando in un Tram chiamato desiderio di Tennesse Williams e Chi ha paura di Virginia Woolf di Eward Albee: Latella oggi è forse il regista che ha completamente rivisto il concetto di regia rinnovando profondamente il modo di fare teatro».

Oltre a Caligola di Camus, dove la vedremo prossimamente?

«Nel film di Virzì, ma anche nella serie per Disney Class I leoni di Sicilia, grande successo letterario di Stefania Auci dove interpreterò il ruolo di Paolo Florio, e poi un piccolo ruolo nell'esordio registico di Paola Cortellesi, una commedia non convenzionale intitolata C'è ancora domani».

Con Vinicio Marchioni sul palco di piazza Duomo i musicisti Leo Virgili chitarre, trombone; Walter Grison sax tenore e contralto; Gabriele Cancelli tromba, flicorno; Marco D'Orlando batteria e Andrea Medeot contrabbasso. —

L'attore ha appena finito di girare l'ultimo film di Virzì "Un altro ferragosto" cha sarà nelle sale entro fine anno

«Sarò anche nella serie Disney I leoni di Sicilia, dal libro di i Stefania Auci, dove interpreterò il ruolo di Paolo Florio»

CULTURE

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

IL CALENDARIO

Tra classica, circo e la dimensione ludica danza protagonista con quattro spettacoli

ELISABETTA CERON

Volgendo lo sguardo a ciò che sfugge al nostro controllo, si può cercare il riflesso di sé rigenerando invisibili legami con il presente. Penetrare nuove connessioni libera la fantasia, può essere un antidoto all'ignoto, una riflessione che, attraverso l'arte, percorre altre vie, avvicina, accomuna, spiega. Spiega l'Inevitabile, titolo conduttore della XXXII edizione di Mittelfest, in cui gli spettacoli di danza incrociano linguaggi diversi esplorando la danza frontale e non convenzionale, mescolando sia l'esperienza dei luoghi sia le tecniche del circo. A fare da apripista, è **Mechanincs of distance** dell'ungherese Máté Mészáros, in prima nazionale oggi, sabato 22 alle 17, negli spazi del Museo Archeologico Nazionale di Cividale. Nella performance site-specific - con tre formazioni diverse tra loro, per la danza classica, la contemporanea e quella popolare, accompagnate dalle musiche live di Áron Porteleki - il pubblico può scegliere e misurare la distanza di osservazione creata dai performers.

Altro ensemble ungherese, il Duo Two Many/Firebirds/Flame Flowers che firma **Proper Mess + Pyrodise**, il 24 luglio, alle 21.30, in Piazza Duomo. La compagnia che arriva dalla tradizione circense e pirotecnica, specializzata poi in acrobatica e danza aerea, propone un lavoro in 2 atti unici fondendo le 2 discipline e agendo sulla sottrazione del corpo dal rischio e sulla fuga dal destino già scritto. I protagonisti, Mr Proper e Miss Mess, su un imponente treppiedi aereo a cinque metri d'altezza, competono tra loro utilizzando cerchi di fuoco, corde e hula hoop.

Segue il 28 luglio alle 18, alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti, **Something Else**, di e con Collectief Mamm: cinque danzatori esplorano, nella costruzione coreografica, la pressione sociale che spinge a un immediato raggiungimento del successo.

Lo spettacolo vincitore di Mittelyoung 2023 (il progetto dedicato agli artisti under30), muove le sue intenzioni da una danza frontale che mette in scena il rapporto tra il singolo e la collettività, lavorando su tecniche diverse, mescolando varie opportunità di lavoro sul corpo. Chiude il 29 e 30 luglio alle 18 e alle 19.30 al parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, **Drunken Master** di Noah Chorny: uno spettacolo con dimensione ludica, made in Germania, in cui un signore un po' brillo cerca di scalare un palo alto 6 metri che però si piega. Incrocia danza verticale e acrobatica, per raccontare il tentativo di vincere l'inevitabile gravità. La danza a Mittelfest-Inevitabile diventa, così, un gioco di commistioni tra discipline in cui i corpi ingaggiano una sorta di sfida con le proprie costrizioni, si assumono dei rischi non solo in rapporto con il proprio corpo ma anche con la realtà e con gli stessi spettatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Marchioni rilegge Calvino «Nel Visconte dimezzato le contraddizioni umane»

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Piccolo (ed. Trieste)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

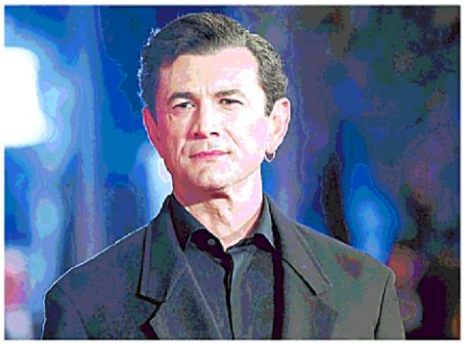
IL FESTIVAL

Marchioni oggi a Mittelfest «Sarò il Visconte di Calvino»

Roberto Canziani

«Un po' di visibilità la televisione me l'ha data. Ma sono passati quindici anni da allora. Quaranta e passa film mi hanno fatto crescere. Ed è cresciuta anche la fiducia in me stesso. Ma la mia carriera è cominciata a teatro. E a teatro resta. Non ho intenzione di abbandonarlo». È un rapporto di lunga durata quello tra Vinicio Marchioni e la scena. Un prodotto televisivo di largo successo come "Romanzo criminale" (dove lui interpretava il Freddo) gli aveva assicurato allora la visibilità dei grandi numeri. Nel cinema ha saputo spaziare tra regie internazionali (diretto da Woody Allen in "To Rome with love") e opere di denuncia ("20 sigarette" raccontava verità taciute sull'attentato di Nassiriya). Ma è il palcoscenico il luogo dove Marchioni torna più volentieri. Perché il suo mestiere è quello.

Al Mittelfest di Cividale del Friuli, oggi, in piazza Duomo alle 21.30, sarà lui a dare il via alle serate di teatro del festival. A cento anni dalla nascita di Italo Calvino, aprirà le pagine di un romanzo, "Il visconte dimezzato", e offrirà al pubblico una sua personale interpretazione del più complesso e leggero scrittore italiano della seconda metà del secolo scorso. «Di Calvino, la leggerezza è il dono. Proprio questo è l'approccio che ho scelto».



L'attore Vinicio Marchioni Foto Archivio Agf

Il romanzo (pubblicato nel 1952, il primo della trilogia intitolata "I nostri antenati") racconta la storia di un aristocratico visconte del Cinquecento, impegnato in guerra contro i Turchi. Durante una battaglia campale, in pieno petto, una cannonata lo squarcia. Da quel momento, le sue due metà, una buona, l'altra malvagia, continueranno a girare il mondo. Dando così il via a quel narrare fantastico che caratterizza una delle fasi, probabilmente la più nota, della scrittura di Calvino.

Ha scelto di leggerlo con la leggerezza di una fiaba.

«Si tratta di un reading - spiega Marchioni - ma la musica che lo attraversa tutto (sarà quella di alcuni musicisti del collettivo Radio Zasta-

CULTURE

Ferro, legno e gesso I rivoluzionari Settanta nell'arte greca di Spiteris

ufficiostampa@mittelfest.org

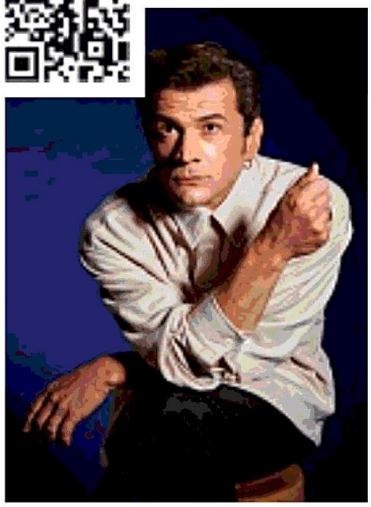
Rassegna Stampa

Testata: **Io Donna**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

CORRIERE DELLA SERA

IO DONNA

Scopri il programma.



Festival:

Cividale del Friuli

Vento dell'Est

Riflette sull'Inevitabile, nel senso di "andare oltre il sentiero che appare già tracciato, il *Mittelfest* (prosa, danza, circo, musica) con focus sull'area balcanica. Vinicio Marchioni (in alto) celebra Calvino con *Il visconte dimezzato*, mentre Erri De Luca, Cosimo Damiano Damato e la Minuscola orchestra balcanica di Giovanni Seneca ricordano con *Le rose di Sarajevo* il poeta bosniaco Izet Sarajlić.

DIVERSE SEDI, FINO AL 30 LUGLIO, MITTELFEST.ORG

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **IL Resto del Carlino (ed. Ravenna)**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

Quotidiano Nazionale
QN il Resto del Carlino

Dal rock alla musica sinfonica
I Fast Animals in versione inedita

Il gruppo umbro suonerà oggi alle 21.30 al Pavaglione con l'Orchestra LaCorelli. «Che sfida per noi»

I Fast Animals and Slow Kids suoneranno stasera in veste sinfonica al Pavaglione di Lugo, con LaCorelli diretta da Carmelo Emanuele Patti. Si comincia alle 21.30. Aimone, Alessio, Jacopo e Alessandro sono quattro ragazzi che si sono messi in testa di fare del rock, per punto di partenza dalla loro Umbria dove se dici musica dici jazz. Non è scontato ritrovarseli fra i più importanti gruppi dell'underground italiano, eppure eccoci qui, pronti a innamorarci da zero: i Fast Animals and Slow Kids sono ospiti di Ravenna Festival per "una delle più belle sfide musicali che abbiamo dovuto affrontare" – parole loro – ovvero l'incontro con la dimensione sinfonica dell'Orchestra LaCorelli. La dirige per l'occasione Carmelo Emanuele Patti, che cura anche gli arrangiamenti delle ballate degli irruenti, elettrici e profondamente romantici FASK, capaci di mescolare l'energia e la distorsione del rock alla poesia del sentimento.

Una coproduzione di Ravenna Festival e Mittelfest, in collaborazione con Woodworm, la serata con Aimone Romizi (voce, chitarra, percussioni), Alessio Mingoli (batteria, seconda voce), Jacopo Gigliotti (basso) e Alessandro Guercini (chitarre), a cui si unisce Daniele Ghiandoni (tastiere, chitarre e cori), è possibile grazie al sostegno di Edilpiù. Info e prevendite: 0544 249244 – www.ravennafestival.org. Biglietti: da 22 a 30 euro (ridotti da 20 a 26 euro). I giovani al Festival under 18: 5 euro - under 30 sconto 50%

ufficiostampa@mittelfest.org

Rassegna Stampa

Testata: **L'Identità**
Data: 22 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

L'identità

EVENTI

Apre a Cividale la 32esima edizione del festival mitteleuropeo. Parterre di grandi artisti, da Marchioni a Erri de Luca Teatro, musica, danza e circo. Pedini: "E' la sfida tra il destino e la libertà di scegliere, la nostra lotta di tutti i giorni"

Su il sipario di Mittelfest dedicato all'Inevitabile

di NICOLA SANTINI

Si è alzatoieri il sipario del Mittelfest 2023, un evento che si svolge a Cividale del Friuli fino al 30 luglio.

Questo festival porterà sulla scena oltre 30 progetti artistici, che spaziano dal teatro alla musica, dalla danza al circo, trasformando Cividale in un grande palcoscenico.

Il tema scelto per questa 32esima edizione è "Inevitabile", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini. "Questo tema", come ci spiega lo stesso Pedini, "mette in luce la sfida tra il destino e la libertà di scegliere, una lotta che affrontiamo ogni giorno". E ancora: "Gli eventi sono un domino che cade pezzo dopo pezzo, oppure esiste un margine di scelta e di cambiamento? Questo tema sta al centro di Mitteflest 2023, nei tanti ed articolati modi con cui gli artisti che compongono il cartellone lo interpretano sul palco. Elemento inevitabile sono sicuramente il ritorno del palco principale in piazza Duomo e la cifra stilistica di Mittelfest che è rappresentata dagli spettacoli itineranti, capaci di rendere protagonisti i luoghi della città e che caratterizzano la lunga anima del festival a partire dal suo direttore artistico più longevo, Giorgio Pressburger, che ebbe l'idea di concentrare, nello spazio definito di Cividale, la fantasia, la fascinazione, la meraviglia e l'aspetto perturbante di quella geografia mobile che è rappresentata dalla Mitteleuropa".

Gli eventi proposti dai vari artisti che compongono il cartellone si concentrano su questa tematica, cercando di interpretarla in modi diversi e articolati.

> Tre originali composizioni per flauto e piccola orchestra di Nicola Piovani

Un elemento "inevitabile" che caratterizzera questa edizione è il ritorno del palco principale in piazza Duomo, che sarà il cuore pulsante del festival. In questa location si terranno numerosi spettacoli, tra cui i due concerti di apertura e chiusura, che saranno sicuramente molto attesi.

Mittelfest è conosciuto anche per la sua cifra stilistica rappresentata dagli spettacoli itineranti, che rendono protagonisti gli angoli più suggestivi della città. Questa tradizione risale ai tempi di Giorgio Pressburger, direttore artistico del festival per molti anni, che ebbe l'idea di concentrare a Cividale la fantasia, la meraviglia e l'aspetto perturbante della Mitteleuropa.

> Avvicinare i più piccoli alla magia dello spettacolo dal vivo con prezzi accessibili

All'interno del festival, saranno presenti importanti personalità artistiche tra cui Janoska, Vinicio Marchioni, Nicola Piovani, Erri de Luca, Fast Animals and Slow Kids, Haris Pašović, Strijbos & Van Rijswijk, Lucia Vasini, Lorenzo Lavia, Paolo Triestino, Mirijana Karanović, Gardi Hutter e Electrico 28.

Cividale del Friuli si trasformerà in un luogo magico, pieno di arte e cultura, in cui il destino e la libertà si incontreranno sul palco.

È un atteso ritorno quello del palco di Mittelfest in piazza Duomo che ospiterà, tra gli altri, anche i due concerti che aprono e chiudono il festival.

Ieri il sipario di Mittelfest 2023 si è alzato per la prima volta con Janoska Style Goes Symphonic: la FVG Orchestra e il gruppo austro-slovacco Janoska Ensemble narrano in note l'attrazione inevitabile di due universi musicali, quello poliglotta ed eterodosso degli Janoska Ensemble e quello classico, di largo respiro della sinfonica regionale.

A chiudere Mittelfest, invece, domenica 30 luglio alle 21.30, le sonorità rock dei Fast Animals and Slow Kids, accompagnati dalla sontuosa veste sinfonica dell'Orchestra Arcangelo Corelli. Sempre in piazza Duomo, un altro spettacolo inevitabile, omaggio per il centenario della nascita di Calvino, è Il visconte dimezzato (domani, 21.30) con Vinicio Marchioni e la musica dal vivo di alcuni musicisti dei Radio Zastava.

La piazza si riaccende di musica domenica alle 21.30 con Tre fenomeni in cui tre celebri brani di Antonio Vivaldi si uniscono a tre originali composizioni per flauto e piccola orchestra scritte da Nicola Piovani: oltre al maestro che dirige insieme a Giuliano Carella, sul palco il flauto solista di Massimo Mercelli e I Solisti Veneti.

Il 29 alle 21.30, Le rose di Sarajevo di Erri de Luca e Cosimo Damiano Damato, con la Minuscola orchestra balcanica di Giovanni Seneca, rende omaggio al poeta Izet Sarajlić, cantore della città di Sarajevo e testimone della tragedia bosniaca.

Sono ormai il vero appuntamento inevitabile di Mittelfest gli spettacoli itineranti: si inizia con Deriva Urbana (oggi e domani) del collettivo austro-catalano Eléctrico 28 e co-prodotto con il Dramma italiano di Fiume, che induce a cercare, camminando per Cividale, nuovi rapporti tra persone, cose e luoghi, tra elementi evitabili e inevitabili, oltre la solitudine nella folla. Tornano poi a Mittelfest gli Strijbos & Van Rijswijk con Tempo rubato (28-30 luglio), co-prodotto con Periferico Festival: la città suona al camminare dello spettatore, con cuffie e tablet localizzati da un gps, a cui si aggiunge l'incontro con una cantante lirica. Infine, La fiera degli altri (28-30 luglio) di Effetto Larsen che riunisce 35 spettatori alla volta e li invita ad un'esperienza ludica in cui affrontare i propri pregiudizi e il rapporto con gli sconosciuti, per riconoscere i confini che ci separano dagli altri.

Avvicinare i più piccoli alla magia dello spettacolo dal vivo con una selezione di titoli ad un prezzo speciale per venire incontro alle esigenze delle famiglie. E l'obiettivo di Progetto Famiglia, il cui cuore sarà lo chapiteau, il tendone da circo allestito all'interno del Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono: qui andranno in scena tre spettacoli su quattro e si svolgeranno i laboratori gratuiti di Circo all'incirca.

> La cifra stilistica di Mittelfest è rappresentata dagli spettacoli itineranti

Grande attesa per La sarta (23 luglio, ore 18), l'unico spettacolo del Progetto Famiglia ad andare in scena sul palco del Ristori, con la più importante clownessa europea, la svizzera Gardi Hutter che, tra bambole di pezza e manichini danzanti, cucirà la storia ambientata in una sartoria, senza risparmio di sforbiciate e azzardi.

Andranno in scena nello chapiteau, invece, Fili di inchiostro e nuvole di Circo all'Incirca (22 luglio ore 18, prima assoluta), una combinazione di due atti unici in cui le tre acrobate, accomunate dall'amore per i libri, volano al trapezio disegnando sogni, e Drunken Master (29 luglio, alle 18 e alle 19.30, prima nazionale): l'acrobata Noah Chorny unisce danza verticale e arte circense per scalare un palo alto sei metri che si piega inesorabilmente sulle teste del pubblico.

Infine, Pizz'n click e le note del tempo (il 30 alle10.30), farà amare ai bambini e riscoprire ai più grandi la storia della musica.